

Nota metodologica

La procedura di individuazione dei distretti industriali

La procedura adottata per l'individuazione dei distretti industriali 2011 utilizza i criteri introdotti per l'identificazione dei distretti industriali 2001¹ basati sull'utilizzo del coefficiente di concentrazione territoriale. L'elemento di discontinuità rispetto al 2001 è rappresentato dall'ampliamento delle classi dimensionali, con la suddivisione della tradizionale classe (fino a 49 addetti) nelle due classi delle micro (fino a 9 addetti) e delle piccole (9 – 49 addetti). Rimangono invariate le classi delle medie unità locali (50 – 249 addetti) e delle grandi (250 addetti e oltre).

La procedura è di tipo gerarchico ed è costituita da quattro passi finalizzati a:

- (1) individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri;
- (2) individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri di piccola-media impresa;
- (3) individuazione dell'industria principale dei SLL prevalentemente manifatturieri di piccola-media impresa;
- (4) individuazione dei distretti industriali.

Come nella procedura utilizzata nel 2001, per l'individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri è stata utilizzata una aggregazione di attività economiche coerenti con quelle utilizzate nel 2001, mediante una opportuna transcodifica delle singole attività dalla classificazione Ateco 1991 alla nuova Ateco 20072. Pertanto, anche nella procedura 2011 i settori produttivi presi in considerazione sono l'industria e i servizi, ciascuno dei quali scomposto in: "Attività agricole manifatturiere", "Industria estrattiva", "Costruzioni", "Industria manifatturiera", "Servizi alle imprese", "Servizi al consumatore", "Servizi sociali", "Servizi tradizionali" (Prospetto 1).

L'individuazione dell'industria di specializzazione utilizza una ulteriore scomposizione dell'industria manifatturiera in: "Tessile e abbigliamento", "Pelli, cuoio e calzature", "Beni per la casa", "Oreficeria, strumenti musicali, ecc.", "Industrie alimentari", "Industria meccanica", "Industria metallurgica", "Industria chimica, petrolchimica, prodotti in gomma e materie plastiche", "Industria dei mezzi di trasporto", "Industrie cartotecniche e poligrafiche", "Altre industrie manifatturiere" (Prospetto 2).

In corrispondenza di ciascun SLL, per le attività economiche di interesse, sono calcolati i coefficienti di concentrazione territoriale utilizzando i dati relativi agli addetti alle unità locali delle unità economiche rilevate nel 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Sono quindi utilizzati i dati occupazionali delle unità locali di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni non profit per confrontare la quota di un SLL in un particolare settore produttivo con la quota nazionale del medesimo settore.

Rispetto al 2001, come già evidenziato, è stata introdotta nell'organizzazione industriale dei distretti anche la classe di imprese di micro dimensione (fino a 9 addetti) per l'identificazione dei SLL manifatturieri di PMI.

¹ Si tratta della metodologia Istat (1996) con revisione 2001 e descritta in dettaglio in Distretti industriali e sistemi locali del lavoro del 2001. 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi, Istat 2006.

² Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, Metodi e norme n. 40, Istat 2009. Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

(1) Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri

Per ciascuno dei 611 sistemi locali del lavoro (SLL)³ viene calcolato un coefficiente di concentrazione territoriale relativo a ciascuna delle attività economiche che compongono i settori produttivi dell'industria e dei servizi (Prospetto 1), effettuando il seguente rapporto:

$$(SLL_{add, ateco} / ITA_{add, ateco}) / (SLL_{add, tot} / ITA_{add, tot})$$

dove:

$SLL_{add, ateco}$ indica gli addetti di una singola attività economica⁴ in un sistema locale ;

$ITA_{add, ateco}$ indica gli addetti di una singola attività economica in Italia;

$SLL_{add, tot}$ indica gli addetti totali (dell'industria e dei servizi) in un sistema locale;

$ITA_{add, tot}$ indica gli addetti totali (dell'industria e dei servizi) in Italia.

Per gli SLL che presentano valori dell'indice superiori alla media nazionale nella manifattura o nei servizi alle imprese o nei servizi al consumatore è calcolato il settore di prevalenza al fine di verificare quale delle tre aggregazioni di attività economiche prevalga a livello di SLL :

$$[(SLL_{add, ateco} / ITA_{add, ateco}) - (SLL_{add, tot} / ITA_{add, tot})] * ITA_{add, ateco}$$

Il valore più alto (occupazione di base) in una delle attività economiche (manifattura, servizi alle imprese e al consumatore) indica la prevalenza. Quando in un SLL tale valore corrisponde all'industria manifatturiera, il SLL è considerato prevalentemente manifatturiero.

Al termine di questo passo sono individuati 220 SLL prevalentemente manifatturieri in cui sono presenti 1.732.283 unità locali che assorbono 7.480.208 addetti, pari al 37,5% dell'occupazione nazionale. Di questi, 2.286.278 sono addetti all'industria manifatturiera (pari all'11,5%).

(2) Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri di piccola-media impresa

Per ciascun SLL, e per ciascuna classe dimensionale – ovvero micro (fino a 9 addetti), piccola (da 10 a 49 addetti), media (da 50 a 249 addetti) e grande (da 250 addetti e oltre) - a cui appartengono le unità locali è calcolato il seguente coefficiente di concentrazione territoriale:

$$(SLL_{add (clad), manif} / ITA_{add (clad), manif}) / (SLL_{add, manif} / ITA_{add, manif})$$

dove:

$SLL_{add (clad), manif}$ indica gli addetti di ciascuna classe dimensionale di unità produttive dell'industria manifatturiera in un sistema locale;

$ITA_{add (clad), manif}$ indica gli addetti di ciascuna classe dimensionale di unità produttive dell'industria manifatturiera in Italia;

$SLL_{add, manif}$ indica gli addetti dell'industria manifatturiera in un sistema locale;

³ I sistemi locali del lavoro 2011, Istat, Comunicato stampa, 17 dicembre 2014.

⁴ Nella procedura descritta, per "singola attività economica" s'intende l'aggregazione dell'attività economica evidenziata nei Prospetti 1 e 2.

$ITA_{add, manif}$ indica gli addetti dell'industria manifatturiera in Italia.

Superano questo passo i SLL prevalentemente manifatturieri per i quali il coefficiente di concentrazione territoriale degli addetti è maggiore del valore medio nazionale nella classe corrispondente. Il valore più alto in una delle tre classi di addetti (micro, piccola e media) definisce un SLL prevalentemente manifatturiero di piccola-media impresa (PMI). Al termine della procedura, si ottengono 151 SLL di PMI. Tra essi, 74 risultano SLL prevalentemente di media impresa, 55 SLL di piccola impresa e 22 SLL di micro-impresa. Gli addetti manifatturieri assorbiti dai SLL manifatturieri di PMI risultano pari a 1.570.784.

Non passano al passo successivo i 69 SLL di grande impresa, ai quali invece è applicata la procedura parzialmente revisionata al fine di identificare i SLL di grande impresa con caratteristiche simil-distrettuali in quanto contraddistinti da una rilevante quota di addetti di micro, piccole e medie imprese sebbene in un contesto di grande impresa.

(3) Individuazione dell'industria principale dei SLL prevalentemente manifatturieri di piccola-media impresa

I SLL prevalentemente manifatturieri di PMI sono ora esaminati allo scopo di identificare l'industria principale che caratterizza l'economia locale.

Il primo passo consiste nel calcolare, per ciascun SLL prevalentemente manifatturiero di PMI, un coefficiente di concentrazione territoriale relativo a ciascuna delle tipologie industriali in cui è stata ripartita l'industria manifatturiera. La formula utilizzata è la seguente:

$$(SLL_{add, ind} / ITA_{add, ind}) / (SLL_{add, man} / ITA_{add, man})$$

dove:

$SLL_{add, ind}$ indica gli addetti di una singola tipologia industriale in un sistema locale prevalentemente manifatturiero;

$ITA_{add, ind}$ indica gli addetti di una singola tipologia industriale in Italia;

$SLL_{add, man}$ indica gli addetti dell'industria manifatturiera in un sistema locale prevalentemente manifatturiero;

$ITA_{add, man}$ indica gli addetti dell'industria manifatturiera in Italia.

Il passo successivo consiste nel confrontare i SLL che presentano un coefficiente di concentrazione territoriale nelle tipologie di industrie maggiore della media nazionale, al fine di stabilire quale tipologia prevalga sulle altre. Per determinare tale prevalenza si applica una seconda formula, nel modo seguente:

$$[(SLL_{add, ind} / ITA_{add, ind}) - (SLL_{add, man} / ITA_{add, man})] * ITA_{add, ind}$$

Il valore più alto (occupazione di base) in una delle tipologie di industrie indica la prevalenza, e corrisponde all'industria principale del SLL.

(4) Individuazione dei distretti industriali

Un SLL prevalentemente manifatturiero di PMI è individuato come distretto industriale quando la sua industria principale è costituita per la maggior parte da unità produttive di piccola e media dimensione, cioè quando si verificano congiuntamente le due seguenti condizioni:

a) l'occupazione nelle imprese di dimensione micro, piccole e medie appartenenti all'industria principale è superiore alla metà dell'occupazione totale dell'industria principale, cioè:

$$(SLL_{add (pmi), ind_p} / SLL_{add (tot), ind_p}) > 50,0\%$$

dove:

$SLL_{add (pmi), ind_p}$ indica gli addetti dell'industria principale occupati nelle PMI in un sistema locale prevalentemente manifatturiero di PMI;

$SLL_{add (tot), ind_p}$ indica gli addetti totali dell'industria principale in un sistema locale prevalentemente manifatturiero di PMI.

b) l'occupazione nelle unità produttive di micro e piccola dimensione dell'industria principale è superiore alla metà dell'occupazione nelle unità produttive di media dimensione, quando vi è una sola unità produttiva di media dimensione⁵. Questo significa rispettare le condizioni:

$$(SLL_{add (m_imp), ind_p} / SLL_{add (m_imp), ind_p}) > 50,0\%$$

$$(SLL_{add (p_imp), ind_p} / SLL_{add (m_imp), ind_p}) > 50,0\%$$

dove:

$SLL_{add (m_imp), ind_p}$ indica gli addetti dell'industria principale occupati nelle unità produttive di micro dimensione in un sistema locale prevalentemente manifatturiero di PMI;

$SLL_{add (p_imp), ind_p}$ indica gli addetti dell'industria principale occupati nelle unità produttive di piccola dimensione in un sistema locale prevalentemente manifatturiero di PMI;

$SLL_{add (m_imp), ind_p}$ indica gli addetti dell'industria principale occupati nelle unità produttive di media dimensione, quando vi è una sola unità produttiva, in un sistema locale prevalentemente manifatturiero di PMI.

Risultano sette SLL in cui la percentuale di occupazione di PMI nell'industria principale è inferiore alla metà dell'occupazione totale dell'industria principale. Non rispettano la condizione di cui al passo 4.a i SLL di Chiari (0322), Chieti (1314), Fidenza (0805), Gorizia (0607), Sant'Angelo dei Lombardi (1524), Sermide (0347), Valdagno (0516).

Non rispettano la condizione 4.b due SLL: Garessio (0117) e Morcone (1509). Infine, non rispetta né la condizione 4.a né 4.b il sistema di Maniago (0610).

I sistemi locali definiti come industriali risultano pari a 141.

⁵ Questo criterio è introdotto per limitare la possibilità, quando in un sistema locale vi è una singola unità produttiva di media dimensione, che la maggior parte dell'occupazione dell'industria principale associata alle unità produttive di piccola-media dimensione in realtà si concentri interamente, o più della metà, in essa. Se così fosse, si tratterebbe di un tessuto industriale polarizzato anziché diffuso; una condizione, quest'ultima, tipica del modello distrettuale.

PROSPETTO 1 – TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' ECONOMICA CODICI ATECO 2007⁶

Attività agricole manifatturiere ⁷	01, 02, 03, 81300
Industria estrattiva	05 - 09
Industria manifatturiera	10 - 33, 383, 581, 59201, 59202, 95120, 95220, 95240, 95290
Costruzioni	412, 42, 43
Servizi alle imprese	461, 4624, 4651, 4661 - 4666, 46692, 46693, 494, 521, 5224, 5229, 582, 62, 631, 6391, 64, 6611, 6612, 66192, 66194, 662, 663, 69 - 73, 741, 743, 749, 7712, 773, 78, 80, 8121, 8122, 81291, 821, 823, 82912, 82921, 82922, 82994, 82999, 941, 95110
Servizi al consumatore	411, 55, 56, 591, 59203, 60, 68, 742, 7711, 772, 79, 811, 90, 92, 932, 96 - 99
Servizi sociali	37, 381, 382, 39, 65, 66191, 66193, 66195, 75, 81299, 85 - 88, 91, 931, 949
Servizi tradizionali	35, 36, 45, 4621 - 4623, 463, 464, 4652, 46691, 46699, 467, 469, 47, 491- 493, 495, 50, 51, 5221- 5223, 53, 61, 6399, 774, 822, 82911, 82991 - 82993, 84, 942, 95210, 95230, 95250

⁶ Istat, *Classificazione delle attività economiche*, Metodi e norme, serie, n. 40, Roma, 2009

⁷ Limitatamente al campo di osservazione del censimento.

PROSPETTO 2 – TIPOLOGIA INDUSTRIALE PER LE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

TIPOLOGIA INDUSTRIALE	CODICI ATECO 2007⁸
Tessile e abbigliamento	13, 14
Pelli, cuoio e calzature	15
Beni per la casa	16, 23, 31, 3291, 32994, 9524, 9529
Oreficeria, strumenti musicali, ecc.	264, 3211, 3212, 322 - 324
Industrie alimentari	10, 11, 12
Industria meccanica	182, 2453, 2454, 25, 261 - 263, 265 - 267, 2711, 2712, 2720, 2731, 2732, 274, 275, 279, 28, 29310, 304, 325, 3311 - 3314, 332, 9512, 9522
Industria metallurgica	241 - 243, 2441 - 2445, 2451, 2452
Industria chimica, petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	19, 201 - 204, 2052 - 2060, 21, 22, 2446, 268, 2733, 32991
Industria dei mezzi di trasporto	291, 292, 29320, 301 - 303, 30911, 30912, 30921 - 30923, 30990, 3315 - 3317, 38312
Industrie cartotecniche e poligrafiche	17, 181, 581, 59201, 59202
Altre industrie manifatturiere	20510, 30924, 3213, 32992, 32993, 32999, 3319, 38311, 3832

⁸ Istat, *Classificazione delle attività economiche*, Metodi e norme, serie, n. 40, Roma, 2009